

flash dal mondo

CALCIO

Respinto l'appello del Galles sulla positività di Titov

La Commissione disciplinare dell'Uefa ha respinto l'appello del Galles che reclamava la squalifica della Russia per l'Europeo in Portogallo. La richiesta dei gallesi, eliminati negli spareggi, si basava sulla positività al "bromantan" del giocatore russo Yegor Titov (nella foto) emersa dopo la partita d'andata giocata a Mosca il 15 novembre 2003 e terminata 0-0. Il Galles aveva poi perso 1-0 a Cardiff nell'incontro di ritorno. Titov, non potrà comunque partecipare all'Europeo perché è stato squalificato dall'Uefa fino al 2005.



GIUDICE SPORTIVO

Altri sette giocatori squalificati. Due turni a Sogliano (Ancona)

Il giudice sportivo ha squalificato in Serie A sette giocatori (a parte la sanzione a Materazzi). Due giornate sono state inflitte a Sogliano (Ancona); una giornata a Nastos e Codrea (Perugia), D'Aversa (Siena), Donadel e Ferrari (Parma), Tonetto (Lecce). Inibizione a tutto il 16 febbraio nei confronti del dirigente dell'Empoli, Giuseppe Vitale. Tra le società, ammende di 15 mila euro al Brescia, 12.500 alla Roma, 8 mila alla Lazio e al Lecce, 5 mila al Perugia, 1.500 a Bologna, Modena e Udinese, mille alla Reggina e 750 al Milan.

IPPICA

Sciopero all'ippodromo. A San Siro salta il trotto

La Società Trenno Spa ha reso noto che, a causa dello sciopero proclamato dalla «Rsu Trenno», è stato annullato il convegno di ieri di corse al Trotto all'ippodromo di S. Siro. Lo stato di agitazione è stato proclamato dalla rappresentanza sindacale unitaria per «mancato rispetto degli accordi sindacali e per la riassunzione del lavoratore licenziato». La Trenno si è detta pronta ad «un incontro a breve, al fine di approfondire - afferma la società - le problematiche relative alle carenze di organico, con l'impegno di definirle e risolverle entro il prossimo mese di marzo».

RUGBY, 6 NAZIONI

Italia-Inghilterra: il prefetto autorizza la vendita di birra

Birra? Sì, grazie. Vale quasi come un riconoscimento ufficiale della sportività dei tifosi del rugby la decisione del prefetto di Roma Achille Serra, che in vista di Italia-Inghilterra, primo incontro del torneo 6 Nazioni in programma il prossimo 15 febbraio, ha autorizzato la libera vendita della birra nelle zone intorno allo stadio Flaminio. Il giorno della partita sarà anche possibile entrare nell'impianto sportivo con boccali di carta o plastica. Naturalmente non saranno ammesse bottiglie di vetro e lattine.

«Il doping in Spagna non è un'ossessione»

Amedeo Carboni del Valencia: «Le parole di Zidane? Al processo di Torino nessuno parla chiaro»

Francesco Caremani

VALENCIA Amedeo Carboni è da sette anni il terzino sinistro del Valencia. A quasi 39 anni (è nato ad Arezzo il 6 aprile '65) è diventato un vero e proprio idolo dei tifosi spagnoli. Con il Valencia ha vinto il suo primo campionato e nel centro storico della città ha stabilito la sua dimora, insieme alla moglie Giacinta e a quattro figlie, coccolati e stimati da tutti. Con Carboni affrontiamo il tema doping alla luce delle dichiarazioni rilasciate una settimana fa da Zinedine Zidane al processo di Torino. **Zidane ha dichiarato al giudice di Torino che solo in Italia, alla Juventus, prendeva creatina. Poi ha aggiunto che i farmaci sono necessari per giocare 70 partite all'anno. Ma forse in Spagna se ne giocano di meno?**

Non so che cosa volesse dire Zidane. Meno partite qui da noi? Non credo, 38 solo di campionato, poi c'è la Coppa del Re, le coppe europee e la Nazionale...

Quindi un numero molto vicino a 70... A maggior ragione per chi gioca nel Real Madrid, squadra che di solito arriva in fondo a tutte le competizioni. Come funziona in Spagna il controllo antidoping?

Ci sono quelli a fine partita e quelli a sorpresa durante la settimana. La Federazione spagnola, però, controlla solo le urine; so che in Italia è iniziato il controllo

incrociato col sangue, ma ho letto anche che alcuni calciatori si sono rifiutati di farsi fare i prelievi.

Quanto è alta l'attenzione verso il problema doping da queste parti?

Poco. Nel campionato spagnolo, per esempio, quando sono arrivato io non c'erano tutte quelle attenzioni mediche che c'erano in Italia: esami, controlli sull'acido lattico e sul ferro... Niente di tutto questo. Oggi è diverso, ma non ossessante come in Italia. Al Valencia le cose sono un po' cambiate con Ranieri e il preparatore atletico Sassi, gli esami servivano per personalizzare la preparazione fisica dei singoli giocatori.

Che ne pensi delle dichiarazioni di Zidane?

Non si riesce a capire bene che cosa vogliono dire tutti i giocatori che sono stati interrogati. Dovrebbero essere più chiari e dare risposte più dettagliate, soprattutto per loro. Magari pensano che finirà tutto e nessuno ne parlerà più, ma c'è un processo in corso e alla fine qualcosa succederà.

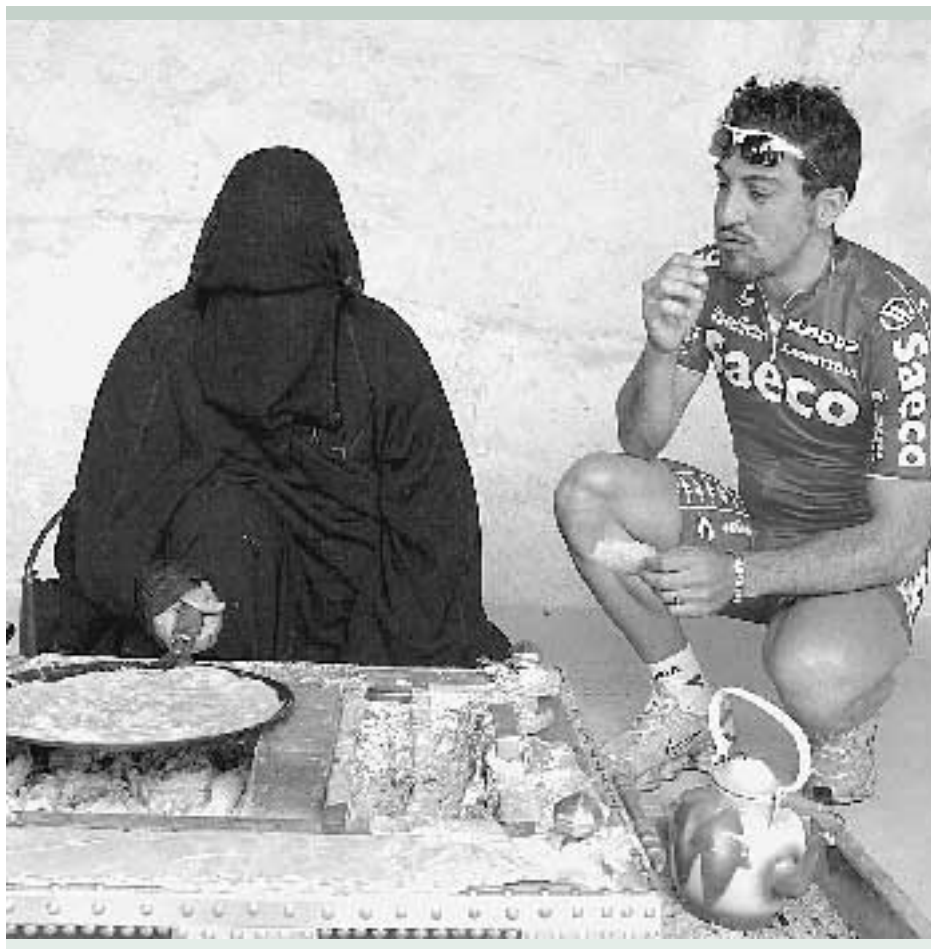
Esiste il doping nel calcio?

Ad alti livelli credo che i giocatori siano troppo consapevoli per cadere nell'errore.

Carboni giocava nella Roma quando scoppiò il caso di Carnevale e Peruzzi...

Credo sia stato appurato che si trattò di un'iniziativa individuale, niente di più.

In Spagna ci sono stati casi di doping?



Qatar

Quelli che corrono in giro per il mondo

DOHA La stagione ciclistica è già partita. Nel Giro del Qatar i corridori hanno già affrontato le prime fatiche ma hanno avuto anche la possibilità di esplorare un mondo per loro nuovo. Così Salvatore Commesso (nella foto) della Saeco ha approfittato di una pausa di relax prima della partenza della seconda tappa (da Al Zubarah a Doha, poi vinta dal belga Tom Boonen) per fare conoscenza con il cibo locale. Seduto accanto ad una donna coperta da un velo nero, Commesso assaggia un dolce locale. La classifica generale del Giro del Qatar è guidato proprio da Tom Boonen con un vantaggio di 3 secondi sullo spagnolo Francisco Ventoso e 4 sul francese Jean-Patrick Nazon. Oggi la terza tappa: 189,5 chilometri con partenza e arrivo a Camelodrome.

Due mi sembra, ma non ricordo bene. Uno ha riguardato un giovane dell'Atletico Bilbao, ma ancora si deve accertare se si è trattato di stupefacenti o fattori della crescita...

Amedeo Carboni a quasi 39 anni sembra un ragazzino...

Già so dove vuole arrivare... (ride) Qualcuno potrebbe pensare che... Niente scherzi. Credo di avere delle particolari qualità fisiche. Insieme all'impegno, alla voglia di giocare e all'entusiasmo. In fondo ci sono giocatori che se ne vanno da squadre che li coprono d'oro, che cosa vuol dire? Che alla fine i soldi contano solo in parte, conta stare bene nell'ambiente in cui si vive, perché il calcio è la nostra vita.

Che cosa ne pensi dell'idea di non far giocare in Nazionale chi si rifiuta il prelievo del sangue?

Il principio di per sé può essere giusto, il problema è... chi lo stabilisce. Ancora una volta i giocatori ne escono come quelli brutti, sporchi e cattivi. Noi siamo soltanto l'ultima ruota del carro e ci è difficile accettare certi comandamenti da chi, forse, è il vero responsabile dei vari problemi che affliggono lo sport calcio.

L'ultima domanda. Il Valencia è sempre in corsa per il titolo?

Ancora sì. La rivalità col Real Madrid è forte, si scontrano nel nostro caso anche due modi diversi di mandare avanti una società. L'importante è riprendersi psicologicamente dagli ultimi passi falsi e non perdere più terreno.

Per una nuova frontiera della democrazia in Calabria

Lotta contro la Mafia: Legalità e Diritti

Venerdì 6 Febbraio 2004 - ore 15,30 - Hotel Plaza - Villa San Giovanni

presiede

Lillo Zappia Segretario regionale organizzativo DS Calabria

introduce

Nicola Adamo Segretario regionale DS Calabria

comunicazioni

Giuseppe Bova Vice Presidente del Consiglio Regionale della Calabria

"La Calabria tra poteri illegali e poteri democratici"

Alberto Cisterna Magistrato Direzione Nazionale Antimafia

"Nuove strategie di contrasto al rapporto mafia - politica"

Mons. Salvatore Nunnari Vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi

"I Cattolici e l'etica della responsabilità"

Angelo Vecchio Ruggeri Preside Liceo Scientifico L. Da Vinci di Reggio C.

"La scuola per la costruzione di una cultura della legalità"

interventi

Sergio Abramo Presidente ANCI regionale

Domenico Bova Deputato - Membro Commissione Parlamentare Antimafia

Lino Busà Presidente Federazione Italiana Antiracket

Rocco Cassone Sindaco di Villa San Giovanni

Oronzo Così Segretario Generale Nazionale SIULP

Claudio Giardullo Segretario Generale SILP - CGIL

Antonino Giordano Segretario Unione di base DS Villa San Giovanni

conclusioni

Marco Minniti Deputato - Responsabile Problemi dello Stato - Dir. Naz. DS

UNIONE REGIONALE DS CALABRIA - FEDERAZIONE PROVINCIALE DS REGGIO CALABRIA



grazioso@tele2.it

